



## **BASTA con le bombe a grappolo, BASTA con l'uccisione dei civili**

**Il 30 maggio a Dublino 107 Stati hanno adottato il testo provvisorio della nuova Convenzione sulle munizioni a grappolo. Il testo prevede il divieto di utilizzare, produrre e trasferire questo tipo di armi. La Convenzione entrerà in vigore appena verrà firmata da almeno 30 paesi, per ora hanno già aderito Belgio, Danimarca, Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia, Olanda e Spagna.**

La Conferenza di Dublino chiude il "Processo di Oslo" (negoziato multilaterale iniziato nella capitale norvegese nel 2007) al quale hanno partecipato Stati e Organizzazioni intergovernative, il Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) e una coalizione di Organizzazioni non governative

### **Armi inumane**

Le munizioni a grappolo, chiamate anche "armi inumane", sono bombe che vengono sganciate da aerei, da lanciatori terrestri o piattaforme navali e che contengono sottomunizioni destinate a colpire bersagli in movimento. Esistono diversi tipi di munizione-contenitore a grappolo, non esplosive (per la dispersione di fumi ecc.) ed esplosive. Quelle esplosive sono progettate per colpire vaste aree oppure un obiettivo situato, o in movimento, in una vasta area.

Per loro stessa natura, le munizioni a grappolo hanno avuto un grave impatto sui civili, durante il conflitto, a causa dei loro effetti indiscriminati, e dopo per i residuati bellici, le spesso inesplose sottomunizioni.

}

### **Troppi civili tra le vittime**

Calcolare il numero delle vittime di questi ordigni non é facile ma secondo i dati di Handicap International, il 98% delle vittime delle munizioni a grappolo sono civili di cui il 27% sono bambini. Le munizioni a grappolo sono particolarmente pericolose perché possono trasformarsi, se non esplose immediatamente, in residuati bellici esplosivi. E spesso accade che le munizioni lanciate non esplodano, ma rimangono sul terreno. Basta la curiosità di un bambino, attratto dal colore o dalla forma, per..

Lo scopo della Convenzione adottata a Dublino nel 2008 é proprio quello di risolvere una volta per tutte il problema di queste bombe inumane principalmente attraverso il globale divieto di produzione e grazie alla distruzione delle scorte. La Convenzione prevede inoltre un sistema di cooperazione e assistenza per fornire cure alle vittime, per lo sminamento delle zone infestate e per distruggerne definitivamente le riserve.

La Convenzione sarà aperta alle firme a Oslo, dal 3 dicembre 2008. Il Parlamento si aspetta la ratifica dalla maggior parte degli Stati membri.